

GARDA-BALDO

BRENTINO BELLUNO. Sarà anche una base per la Forestale. Il sindaco Asileppi: «Una carta per il nuovo turismo»

Restauro per la malga che racconta il passato

Il «baito» Cerbiolo, ultimo lembo veronese a due passi dal Trentino, era cardine dell'economia della zona

Barbara Bertasi

Tricolore, leone di San Marco della Regione e stelletta dell'Unione Europea per inaugurare Malga Cerbiolo. Il Comune, con fondi messi in parte a disposizione dalla Comunità montana del Baldo tramite la Regione, ha infatti terminato un intervento di miglioramento del baito, del pascolo e della viabilità silvopastorale. Il taglio del nastro è domani con messa alle 11 seguita da «modesta agape fraterna», cui sono state invitate le autorità locali e l'assessore regionale all'ambiente, Giancarlo Conta.

Alla malga s'arriva passando tra i pascoli di Prazzagano e Malga Gambon di Ferrara di Monte Baldo, lasciandosi alle spalle l'Osservatorio astronomico del Baldo «Angelo Geli» ai piedi dell'Orto botanico, e addentrandosi in un tunnel che pare stregato tra faggi e noccioli. Un percorso invitante anche perché tutto in piano e non faticoso. «Il complesso di Malga Cerbiolo è sempre stato oggetto di cure particolari da parte del nostro Comune, dato che in passato fu fonte di sostentamento per molte famiglie che traevano reddito e lavoro dalla cura dei boschi e dalla pastorizia», premette il sindaco Virgilio Asileppi, ricordando altre ristrutturazioni nel 1960, nel 1985 e tra il 2005

e il 2006.

«Oggi è un luogo di grande valore ambientale, che può attrarre quel turismo qualificato che si sta affermando e che sta richiedendo strutture e percorsi sul Baldo». Un Baldo che qui è veronese solo per un soffio dato che, lassù a quota 1300, c'è il confine con Trento. Lavori «a puntino», su Malga Cerbiolo. Sistemati tetto e gronda, recuperate le cisterne per l'acqua di uso igienico. Sanati e tinteggiati i muri e rimessi a nuovo i servizi e installato un modesto impianto fotovoltaico. Nella sala centrale il vecchio camino è stato alzato dal pavimento per migliorarne il tiraggio cosicché ora si può usare per cucinare e per scaldare una stanza accogliente, con tavoli, sedie e credenza in abete massiccio, completa di fornello a gas e cucina a legna.

«È il minimo per chi potrebbe abitare qui da maggio a settembre facendo l'alpeggio e consentire l'uso in altri periodi al personale della forestale che controlla caccia, boschi e incendi», spiega Vittorio Mascagno che ha supervisionato il progetto e curato l'intervento esterno: «La strada di accesso è stata spianata e allargata. Le scarpate rinsaldate con copali e una piantagione di salici, pino mugo, ginepro, sorbo. Il fondo della stradina è stato caricato con materiale che consente il transito».



Malga Cerbiolo, sulle pendici del Baldo, è stata radicalmente restaurata. FOTO AMATO

Grande musica

Una favola in blues sulle cime del Baldo

Dopo il Coro dell'Arena, spazio alla Big-Band ritmo-sinfonica «Città di Verona», diretta dal maestro Marco Pasetto. Domani, dalle 15, nel piazzale esterno della stazione a monte della funivia Malcesine - Monte Baldo, si svolgerà il concerto jazz della band fondata nel lontano 1946. La formazione proporrà l'opera «Pierino e il Lupo», una favola Blues, un lavoro con uno spiccato senso didattico.

L'intento primo di Prokofiev è stato quello di avvicinare i bambini ai vari strumenti



La Big Band durante un concerto sul Baldo

dell'orchestra sinfonica. In effetti ciascun personaggio è rappresentato da un solo strumento o un gruppo di strumenti. Questa versione arrangiata da Oliver Nelson e trascritta da Ambrogio De Palma per la Big Band Città di Verona differisce dall'originale poiché fa uso dell'orchestra jazz, non di quella sinfonica. Anche i temi originali sono utilizzati in maniera diversa per l'orchestrazione che ne viene

fatta. Il brano finale concedere «l'appello» al povero lupo: con un vecchio e buon «blues».

I personaggi in ordine di apparizione sono l'uccellino, rappresentato dai flauti e dall'ottavino, l'anatra (sax soprano), il gatto (clarinetto), il nonno (tromboni e dal basso tuba), il lupo (corni e tromboni), i cacciatori (timpani) e Pierino (flauti). Al termine verranno offerte bruschette con olio d'oliva di Malcesine. S.J.

LAZISE. Dal Centro ippico gardesano



Un gruppo di piccoli cavalieri del Centro ippico gardesano

Piccoli cavalieri alle «olimpiadi» dedicate ai pony

Tre ragazzi gli unici veneti in gara anche con i calessini

Giuditta Bolognesi

Si chiamano, manco a dirlo, «Ponyadi». E sono una sorta di Giochi della Gioventù riservati al Dipartimento pony (cavalli che raggiungono l'altezza massima di 1 metro e 49 centimetri al garrese, cioè il dorso) degli sport equestri. In programma in questi giorni a Roma, hanno portato nella capitale centinaia di atleti provenienti da tutta Italia, tutti di età compresa tra 6 e 14 anni.

Tra questi anche Margherita Comencini, Selene Rocca e Marvin Ruzza, del Centro ippico gardesano, gli unici atleti veneti a gareggiare negli «attachi», ovvero il binomio che vede il cavaliere alla guida della

carrozza trainata da uno o più cavalli. I ragazzi del Centro ippico gardesano gareggiano nella categoria «singolo a quattro ruote» ovvero la carrozza trainata da un pony. Un preciso richiamo ai mezzi di trasporto di un tempo che, non a caso, si possono condurre soltanto dopo aver acquisito apposita patente.

Oltre agli «attachi» i giovani cavalieri delle regioni italiane impegnati nelle Ponyadi si cimenteranno in una serie di altre discipline: ponygames, gimeane, salto a ostacoli, horseball: di fatto una pallacanestro giocata da squadre di sei cavalieri ciascuna che non possono scendere dalla sella nemmeno per raccogliere la palla, che ha sei maniglie di cuoio.

BRENZONE. Il Comune dona alla Fondazione un antico «torcolo» rinvenuto nel borgo

Teatro e musica uniti per salvare Campo

Il ciclo di manifestazioni estive ha richiamato anche diversi turisti. Un passo verso la rinascita

Gerardo Musuraca

Ancora due manifestazioni estive per «continuare l'opera di sensibilizzazione nei riguardi del borgo antico di Campo». Stasera alle 21, nella chiesa romanica di San Nicolò, il penultimo appuntamento del ciclo di manifestazioni dedicate alla contrada mentre l'ultimo sarà lunedì sera. Un concerto di musica polifonica sacra con la partecipazione del coro «San Tomio» sarà l'appuntamento di sabato sera ad Assenza. Lunedì sera invece, sempre alle 21 al «Centro Santa Maria» di Castello, sarà di scena il teatro con la commedia di Goldoni «La Putta Onorata».

«La Baraccata», di Roberto Puliero, ormai di casa a Brenzone, è la compagnia che inscenerà la commedia goldoniana.



Un visitatore in una delle viuzze di ingresso al borgo di Campo

«Questa estate», illustra il sindaco Giacomo Simonelli il quale, con l'assessore alle manifestazioni, Dina Veronesi, è l'artefice dell'idea di rilanciare la conoscenza del borgo in disuso attraverso manifestazioni turistiche, «siamo riusciti a portare a Campo molta gente. Tra recital, musica bandistica, «notte bianca» e altro ancora, abbiamo ospitati molte perso-

ne, che sono accorse nel suggestivo centro. Dai riscontri che abbiamo avuto in comune pare che, soprattutto i turisti, abbiano gradito questo genere di eventi e abbiano molto apprezzato anche quel che resta del nostro borgo medievale».

Proprio pochi giorni fa, tra l'altro, la amministrazione comunale di Brenzone ha donato alla «Fondazione Campo»

la proprietà di un antico «torcolo», rinvenuto in uno degli scantinati degli edifici semidistrutti della contrada.

Il prossimo passaggio verso il recupero dovrebbe essere la acquisizione definitiva, da parte del Comune, della proprietà del borgo da parte di una ditta privata. Il tutto è al centro di un piano di riqualificazione urbanistica che, in cambio di possibilità edificatorie al privato, consentirà agli amministratori di Brenzone di procedere con la ristrutturazione vera e propria.

Tra i compiti istituzionali della «Fondazione Campo», di cui fan parte vari enti tra cui Provincia di Verona, Regione Veneto, Comunità Montana del Baldo e Comunità del Garda, c'è anche quello di raccogliere fondi pubblici o privati destinati al progetto di riqualificazione. Una ottima base di partenza è lo studio fatto dalla università di Milano e presentato due anni fa in una apposita ed affollata conferenza in inverno a Castelletto.

CASTELNUOVO. Torna l'iniziativa per i giovani

Festival delle idee a tutta informatica

Tra le molte proposte anche la conoscenza diretta del sistema operativo «aperto» Linux

Fino a domani il parco Brolo delle Melanie torna a ospitare «Festival delle idee», terza edizione della manifestazione promossa dai giovani e dalle associazioni giovanili del territorio in collaborazione con l'amministrazione comunale, Informagiovani e il Servizio educativo dell'Ulss 22. Ancora una volta l'obiettivo è dare vita a una sorta di laboratorio delle attività artistiche, formative e sportive organizzate e promosse dai giovani del territorio, veri protagonisti del Festival.

«Questa terza edizione del Festival delle Idee sarà incentrata sulla comunicazione e sulla possibilità di interazione tra i partecipanti», spiega Davide Sandrini, consigliere delegato alle politiche giovanili. «Attraverso giochi e situazioni, infatti, i giovani saranno incentivati a stabilire nuovi modi di comunicare e conoscersi. Vi sarà inoltre uno spazio dedicato ai gruppi musicali "emergenti" che oltre a proporre le loro mu-

siche potranno offrire al pubblico uno spaccato della loro esperienza attraverso foto, filmati e altro materiale comunicativo».

Sandrini sottolinea la presenza, dell'associazione Lug (Linux Users Group) di Villafranca, che «distribuirà materiale informativo e darà a tutti la possibilità di provare sul posto il sistema operativo informatico Linux». Un sistema «aperto», flessibile e gratuito.

Il programma sarà completato dal percorso sulla comunicazione, dedicato in modo particolare ai neo diciottenni che potranno sperimentare nuovi e divertenti modi per comunicare. Immane la presenza di stand dove rifocillarsi e sorvegliare bevande rigorosamente analcoliche. Questo il programma di oggi e domani: i Socialize game dalle 19 alle 20; alle 21 presentazione del «mondo Linux» e alle 21.30 Mega Game; quindi dalle 22 alla mezzanotte di nuovo Socialize's game. L'ultima giornata del Festival sarà dedicata al torneo di beach volley che sarà giocato dalle 9 alle 18 nella palestra Omega e Sun (Zai2). ♦ G.B.

SAN ZENO DI M. Oggi

Incontro per scoprire i funghi

Quarta edizione della tradizionale rassegna «Funghi spontanei del Baldo». Oggi e domani, infatti, alle scuole elementari (vicino al municipio) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, il pubblico potrà visitare ad ingresso libero la mostra organizzata dal Gruppo Micologico e Protezione Flora Spontanea «G. Gelmetti» di Verona.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di San Zeno di Montagna e della Provincia. Durante la mostra sarà anche possibile sottoporre all'esame di un esperto del gruppo, i funghi raccolti per una classificazione. In questo senso va anche la conferenza di questa sera, organizzata per le 21, in cui verrà illustrato il metodo di raccolta e di conservazione, con un approfondimento anche sulle specie di funghi esposti nella mostra.

La mostra micologica, infatti oltre ad esporre le innumerevoli specie di funghi, ha come obiettivo anche la sensibilizzazione del pubblico a un approccio prudente alla raccolta di funghi. L'esperto così spiegherà quali specie commestibili raccogliere, quali non, e come conservarli. ♦ A.S.